



## BIOGRAFIE ARTISTI

### AIDA ABDULLAEVA

Aida Abdullaeva è di origine russo-uzbeka, nasce a Tashkent nel 1969 da una famiglia di ingegneri. Sua madre, grande amante dell'arte trasmette la sua passione alla figlia che sin da piccola manifesta una spiccata dote artistica e frequenta corsi di disegno.

Si laurea in Lettere e Scienze Culturali e nel frattempo partecipa a numerosi concorsi d'arte riscuotendo lusinghieri risultati di critica.

Nel 1998 si trasferisce in Italia. Dal 2002, sempre alla ricerca di nuovi motivi di espressione artistica, Aida frequenta la scuola di ceramica e qui conosce i grandi Maestri della policromia. Per quattro anni si dedica perciò all'arte della ceramica fino a raggiungere livelli artistici notevoli.

Dal 2006, riprende a dipingere su tela e frequenta lo studio del Maestro Arnaldo Pauselli a Gubbio e partecipa a numerose mostre personali e collettive (più di 60) in Italia e all'estero, sia di pittura che di ceramica artistica: Milano, Gubbio, Camogli, Santa Margherita Ligure, Genova, Porto San Giorgio, Riccione, Macerata, Jesi, Forlì, Fano, Spoleto, Spa (Belgio), Venezia, Bergamo, Museo Canova a Possagno, Varese, Pesaro, Roma, Palermo e Tashkent (Uzbekistan) ricevendo plausi dalla critica.

Tra i critici che hanno parlato o scritto dei suoi lavori: Vittorio Sgarbi, Paolo Levi, Elena Gollini, Giuseppe Martucci, Alfredo Barbagallo, ecc.

Aida Abdullaeva predilige dipingere immagini sacre e profane per la ceramica e maschere veneziane per la pittura. Dal 2010 inizia per l'eclettica artista un periodo di riflessione e di ricerca di nuovi mezzi espressivi: dal minuzioso figurativo, passa alla più libera rappresentazione del colore. Riprende nel 2014 e, a seguito di una positiva critica di Vittorio Sgarbi, l'artista ritrova un nuovo slancio e con entusiasmo e inizia a partecipare a mostre di rilevante interesse: Festival dell'Arte e dell'Amicizia Italia-Giappone Gubbio nel 2014, Festival dei Due Mondi di Spoleto, curato da Vittorio Sgarbi nel 2014, Spoleto incontra Venezia sempre curato da Vittorio Sgarbi nel 2014, La mostra dei quadri insieme con Dario Fo, la Biennale di Palermo a cura di Vittorio Sgarbi e Paolo Levi, Sandro Serradifalco EA Editore nel 2015, Milano Art Gallery con Giorgio Forattini nel 2015, Mostra Collettiva a Roma "Giù le maschere" a cura di Giorgio Grasso nel 2015, Mostra a Gubbio nel 2015 "Arte Donna" al Chiostro della Chiesa di San Francesco, "Mostra Collettiva Contemporary ARTEXPO" al Museo Canova con Vittorio Sgarbi nel 2015, Festival dei Due Mondi di Spoleto curato da Vittorio Sgarbi nel 2015, Festival dei Due Mondi di Spoleto ricevendo il Premio Margherita Hack nel 2015.

Aida Abdullaeva è stata membro del Comitato Selettivo Internazionale per l'Associazione Culturale Internazionale di Gubbio ed è stata membro di Giurie per le Biennali di Spa in Belgio, di Caprese Michelangelo (AR) (Museo Michelangiotesco) e per il concorso annuale Premio Targa d'Oro Città di Gubbio (Palazzo dei Consoli). Ha partecipato come artista alla manifestazione "Gran Galà Arte, Cinema, Impresa" della Fondazione Mazzoleni Onlus a Venezia nel 2015, al "Gran Galà Arte, Cinema,



Impresa" nel 2016 a Venezia, ha organizzato e partecipato alla mostra collettiva dedicata alla XXIV Festa dell'Indipendenza dell'Uzbekistan all'Ambasciata dell'Uzbekistan a Roma nel 2015, e sempre nel 2015 al Workshop Storie di Successo al Museo della Ferrari a Maranello e ha fatto parte della Giuria "Miss Umbria Galassia Moda" ad Assisi. Dal 21 novembre all' 8 dicembre 2015 ha partecipato alla mostra "Arte a Confronto" a Bergamo, organizzata dalla Fondazione Mazzoleni Onlus con la presenza di Vittorio Sgarbi, nel 2015 ha partecipato alla Mostra d'arte e cena di Beneficenza a Palazzo Brancaccio a Roma ed ha donato il quadro su tela "La Madonna sette spade", all'Arte Fiera Genova nel 2016 mostra organizzata da Loretta Larkina, dal 18 al 22 aprile 2016 ha partecipato al Festival D'Arte Internazionale a Tashkent in Uzbekistan, organizzato dal famoso artista e Presidente dell'Accademia di Belle Arti Uzbeko Akmal, nel 2016 ha partecipato alla mostra "Pesaro Arte 2016" organizzata da Verbumlandiart Regina Resta all'Alexander Museum Palace nella Galleria degli Specchi del conte Alessandro Marcucci Pinoli, nel 2016 ha partecipato a Padova all' Expo Internazionale di Arti visive, organizzata da Maria Grazia Todaro, ricevendo il "Premio Bonaventura da Peraga in mostra con Dalì" conferitole da Richy Tognazzi e Josè Dalì, figlio del mitico Salvator, nel 2016 ha esposto la sua opera alla "Villa Cesarina" a Varese alla presenza del capo della Casa Cernetic di Montenegro e Macedonia Mr. Stephan, nel 2016 ha organizzato e partecipato al "Festival Dell'Arte, dell'Amicizia e della Pace Italia Uzbekistan" a Pesaro all'Alexander Museum Palace nella Galleria degli Specchi del conte Alessandro Marcucci Pinoli, con patrocinio dell'Ambasciata dell'Uzbekistan.

Aida Abdullaeva, dopo anni di lavoro come artista della ceramica e pittrice, curatrice di mostre, organizzatrice di Festival, tra gli altri i due Festival della Pace e dell'Amicizia Italia-Uzbekistan, le è stato conferito il titolo di promotrice e mediatrice culturale tra l'Italia e l'Uzbekistan.

([www.arteaida.com](http://www.arteaida.com)).

## MARIS SCHIAVO

Maris Schiavo, artista e talentuosa donna cilentana vive a Pollica, un bel paesino del Cilento vicino al mare. Si definisce artista a 360 gradi, poiché sono molte le opere che lei realizza con tanta passione e soddisfazione. Inizia il suo percorso artistico già da piccola, quando suo padre le regala i primi colori e lei, per ricambiare questo amorevole gesto, gli dedica subito il suo primo dipinto "l'ape". Pian piano emerge nel suo paese e oltre. Realizza numerosi murali e tantissime tele che ha esposto in svariate mostre. Molto esperta nel Dress Paint, ha realizzato diversi abiti dipinti. Il più importante è quello che ha realizzato per il Gran Galà " The Day of the Summer Fashion and Art - In viaggio con gli etruschi " della stilista Eleonora Altamore. Spesso mette a disposizione la sua arte per il bene comune attraverso varie collaborazioni con le associazioni del luogo in cui vive, soprattutto con la Pro Loco Pollica che organizza diverse iniziative, tutte specifiche per i bambini e a cui lei tiene moltissimo. Molto espressiva e colorata, così si definisce, infatti il suo motto è : " I colori sono la vita e tutte le sfumature del mondo le realizzo in un dipinto".



Oltre che con la pittura si cimenta anche nell'oggettistica d'arte realizzando fiori ed altre forme con vari materiali.

## ESTER CAMPESE

Campey è il nome d'arte della pittrice Ester Campese, artista contemporanea nota a livello internazionale che più volte è stata selezionata per rappresentare l'Italia all'estero. Nel 2015 la cover dell'exhibition fatta a Londra è proprio il dipinto "Caos Apparente" omaggio a Kandinskij, che appare sulla pagina di Arte del Wall Street International. Nel 2016 una sua personale, dedicata ai soggetti femminili, viene parzialmente preparata dal Prof. Vittorio Sgarbi. Da lì in poi è riconosciuta come la pittrice delle donne prediligendo questo soggetto agli astratti e ai dipinti paesaggistici e bucolici realizzati. Il suo stile pittorico riporta agli impressionisti, l'emozione e l'eleganza del suo tratto sono una delle cifre stilistiche riconosciute all'artista così come l'uso della decisa palette di colori utilizzata.

Campey nel tempo si è fatta apprezzare per la sua sensibilità e per l'attenzione che ha posto anche verso il sociale. Si è spesa in favore della ricerca per le malattie rare in occasione di una manifestazione organizzata da AMIP, Associazione Malati di Ipertensione Polmonare, ha partecipato ad una iniziativa in favore dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma, offrendo una sua opera all'asta per l'acquisto di materiali medici, ed a cavallo tra il 2019 ed il 2020, è stata l'unica artista romana selezionata per un progetto nazionale in favore dei detenuti del carcere Bollate di Milano per il reinserimento nella società.

Molte anche le collaborazioni artistiche: un suo dipinto è la copertina di un libro di uno scrittore siciliano, altri sono cover di diversi CD di musica, una sua opera è l'immagine simbolo del Festival del Cinema T.H.E.M.I.T per il Movie Theatre, il suo dipinto "Il Mondo tra le Mani" è stato il manifesto di una iniziativa per una TV del sud, nel periodo del lockdown.

Principali Mostre (Nazionali/Internazionali) degli ultimi 5 anni: Londra - Galleria Pall – 2015, Köping (Svezia) – 2016, Dubai - Palazzo Versace – 2016, 57<sup>a</sup> Biennale Venezia – 2017, Malta – 2017, New York - 2018, Parigi – 2019, Mosca – 2019, Biennale Mantova - Museo F. Gonzaga – 2019, Miami - concomitante ad Art Basel 2019, Biennale Milano - Brera Site – 2019, Milano - Palazzo Morando - fino al 2020 Progetto solidale con il Carcere Bollate, in collaborazione con il Comune di Milano il Presidente della Commissione Lavoro e Sviluppo Economico, Osaka - 2016, Köping (Svezia) - 2016, Dubai - Palazzo Versace – 2016, 57<sup>a</sup> Biennale Venezia – 2017, Malta – 2017, New York - 2018, Parigi – 2019, Mosca – 2019, Biennale Mantova - Museo F. Gonzaga – 2019, Miami - concomitante ad Art Basel 2019, Biennale Milano - Brera Site – 2019. Premi più rilevanti negli ultimi 5 anni: Biennale Milano International Art Meeting (2017), Premio Internazionale Spoleto Festival Art 2017- 2019, Eccellenza Europea Arti (2018), Premio internazionale Budapest (2019), Premio internazionale New York (2020).



Tra le principali note critiche ricevute dagli esperti d'arte ritroviamo: Prof Carlo Levi, Prof Vittorio Sgarbi, Dott. Renato Manera Vice Presidente Museo Canova, Dott.ssa Elena Gollini, giornalista d'arte, Dott.ssa e storica d'arte Loredana Finicelli.

### **Francesca Altamore**

Nasce a Castel San Pietro Terme (BO) il 20/04/1979. Si diploma a pieni voti come "Tecnico di abbigliamento e moda " ed ottiene in seguito la specializzazione nel settore moda/maglieria.

Coltiva da sempre la sua passione per il disegno e la pittura da autodidatta, partecipando a collettive e personali. In maniera naturale si avvicina al mondo della decorazione ed imitazione dei materiali e, dopo aver frequentato un corso professionale di decorazione murale a Bologna, inizia ad eseguire varie opere per committenti sia privati che per locali pubblici.

Ama applicare la sua arte ad ogni tipo di superficie e trasforma mobili ed oggetti di vario genere attraverso il disegno ed il colore.

Collabora per diversi anni con un restauratore e frequenta un corso triennale al termine del quale prende il diploma di "Tecnico del Restauro dei Beni Culturali " a Rovigo.

Ad oggi è molto attiva nell'esecuzione di allestimenti e scenografie per locali e privati, oltre a realizzare opere su tela e su tavola con la sua amata tecnica ad olio.

L'aspetto del suo lavoro che predilige è l'unicità che lo contraddistingue e il fatto che non dia nessun limite alla sua fervida fantasia.

### **Patrizia Dalla Valle**

Patrizia Dalla Valle, mosaicista e scultrice, è da sempre affascinata dall'arte bizantina e ravennate, alla quale ha dedicato un importante progetto artistico. Nel mosaico esplora il fascino cromatico e luministico, nonché le valenze semantiche ed iconografiche, giungendo a far emergere profonde sonorità interiori. Tale dimensione creativa è legata, in particolare, al luogo della sua attuale residenza ed azione espressiva nella campagna ravennate.

La sua formazione risale alla frequentazione degli studi dei maestri Vittorio Bulgarelli e Paolo Racagni, ma ben presto si consolida in un'originale ed autonoma ricerca tecnica e progettuale. L'indole di Patrizia Dalla Valle, infatti, è caratterizzata da una spiccata urgenza alla sperimentazione costante su materiali e lessici iconografici, derivante anche dai suoi studi universitari, completati con laurea in discipline scientifiche all'Università degli Studi di Bologna. Su precisi parametri di tempo e memoria, l'arte di Patrizia Dalla Valle si esplica in un'azione temporale che perviene ad un'indagine sulle più significative sedimentazioni storiche ed esistenziali.



Se la tecnica musiva della grande tradizione bizantina contraddistingue una sezione significativa della sua produzione, una ricerca di linguaggi più vicini alla nostra contemporaneità la induce ad una sperimentazione su cromie e luce condotta anche con materiali diversificati per genere e messaggio. Il lessico prevalentemente astratto, evocante dimensioni metafisiche, esplica un'azione creativa deputata a colloquiare di passato e presente in proiezione futura. Ne emerge la modernità di un linguaggio che, per le sue affermate valenze storiche e per le sue intrinseche capacità operative, è consono con le esigenze artistiche della nostra contemporaneità.

L'arte di Patrizia Dalla Valle, analizzata in interventi critici e documentata in cataloghi esegetici, è attestata in opere conservate in collezioni pubbliche e private. Nel 2017 l'artista è stata invitata alla 57. Esposizione internazionale d'arte - la Biennale di Venezia nel Padiglione della Repubblica Araba Siriana.

Ha partecipato ad eventi artistico-culturali nella Loggetta del Trentanove da Muky, a Faenza (Ravenna) nel 2012, nonché a manifestazioni di alta moda dedicate all'arte bizantina presso gli spazi della "Dimora Altamore" a Roma nel 2015. Nel 2016 le è stato assegnato il prestigioso Premio "Olmo" per l'arte.

Nel tempo, ha realizzato i seguenti progetti tematici: Interno bizantino, Tagli dal tempo - suddiviso in Tracce, Sedimenti, Fenditure, Ovuli, Macro, Correlazioni, Impressioni, Lacerti, 3 A, Oltre, Oltre Macro, Palmira, Oltre Bisanzio, Collezione artistica universale.

#### Mostre personali:

2003 e 2004, Palazzo Mendosi - Fracassati, Budrio (Bologna); 2007, Galleria Art- Time, Udine; 2009, Chiesa di Sant'Agata Budrio (Bologna); 2009, Convento di San Francesco, Bagnacavallo (Ravenna); 2011, Hotel Enterprise, Milano; 2013, Ex Chiesa in Albis, Russi (Ravenna); 2013-2014, Oratorio San Sebastiano, Forlì; 2015, La Fenice Art Space, Venezia; 2015-2016, Manfredi Art Space, Imola (Bologna); 2016, Casina delle Civette di Villa Torlonia, Roma; 2017, Magazzino del Sale Torre, Cervia (Ravenna); 2017, Galleria Comunale d'Arte, Faenza (Ravenna); 2017, Sacratio dei Caduti, Bagnacavallo (Ravenna); 2018, Scuderie di Villa Ortolani, Voltana (Ravenna).

#### Mostre collettive:

2001, Comune di Eichenau, Monaco di Baviera; 2004, Sala Forum, Faenza; 2004, Arte Fiera, Salisburgo; 2005, Galleria Fondazione Casa Oriani e Giardini di Concorezzo, Ravenna; 2007, Pavillon du Verdurier, Limoges; 2008, Complesso San Nicola dei Greci, Chiesa Madonna delle Virtù, Matera; 2011, Museo Enologico, Predappio Alta (Forlì-Cesena); 2012, Palazzo San Giacomo, Russi (Ravenna); 2012 Loggetta del Trentanove da Muky, Faenza (Ravenna); 2016, Museo Comunale, Praia a Mare (Cosenza); 2017, Ex Chiesa del Redentore, Padiglione della Repubblica Araba Siriana, 57. Esposizione internazionale d'arte - la Biennale di Venezia; 2018, Museo Archeologico Nazionale, Venezia; 2018, Loggetta del Trentanove da Muky, Faenza (Ravenna).

[www.patriziadallavalle.it](http://www.patriziadallavalle.it)



## Lorenza Altamore

Lorenza Altamore nasce a Catania nel 1951. La sua esperienza pittorica inizia, da autodidatta, negli anni Settanta. Chine sintetiche, oli, ma soprattutto collage caratterizzano questo periodo.

“L’arte vive in noi” afferma l’artista, “e attende in silenzio una presa di coscienza che le permetta di evolvere. È, infatti, importante un itinerario di riflessione che ubbidisca alle seguenti parole: ascoltarsi, osare, scegliere e agire”.

Lorenza Altamore ha seguito e percorso questo cammino e ha dato vita alla sua creatività. Nel tempo il linguaggio pittorico evolve in molteplici ambiti tecnici, frutto di una costante sperimentazione di temi ed esiti. Giunge, così, ad esprimersi con acrilici, spray colorati, pastelli, alimentando un lessico astratto geometrico. In seguito si orienta verso le tecniche incisorie, alla ceramica e alla scultura, approdando a ragguardevoli esiti artistico-culturali. Nel 2008 frequenta il corso internazionale di incisione presso l’Accademia di Belle Arti di Urbino.

Autrice di scritti poetici ed impegnata nell’organizzazione di manifestazioni artistiche per enti privati e pubblici, nel 2000 inaugura a Forlì il suo atelier, Il Giardino del Sole, spazio espositivo a specifica valenza culturale.

Sono oltre sessanta le mostre personali allestite in spazi istituzionali e gallerie private, avvalorate da notevoli interventi critici. Ha partecipato a numerose collettive, aderendo anche a mostre e rassegne nazionali (Contemporanea 2001 e 2002) ed internazionali. Sue opere sono state selezionate al merito nelle edizioni 2001 e 2002 del Premio Internazionale Remo Brindisi. Suoi dipinti sono stati esposti a Parigi e a Barcellona ed alcune sue creazioni si trovano a Londra, Betlemme e a Roquetas de Mar. L’estate del 2005 ha visto il suo debutto in Spagna nella città di Roquetas de Mar. Dal 2003 al 2008 ha organizzato, per conto del Comune di Forlì tre importanti progetti che ha visto coinvolti un centinaio di artisti, poeti e musicisti, nonché allievi di scuole medie inferiori e superiori forlivesi.

Nel mese di settembre 2004 è stata invitata dal Comune di Bagnacavallo (Ravenna) a presentare un progetto artistico-culturale dal titolo “Poesia in collage”.

Dal 2004 al 2009 Lorenza Altamore è stata inoltre coinvolta nei seguenti progetti: Art&Tango, presentato al Teatro Verdi di Cesena dall’Associazione culturale Medialuna ed incentrato sul tema del tango argentino; Sognatori d’acqua 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> edizione, Napoli ed altre città italiane; BLU, Campania e Calabria; Nero di scena, Napoli; Trebbo di pittura, Faenza; Le Ninfe, ciclo Aci e Galatea, Meta di Sorrento; Un sacco bello, Roma; Solid’arte, Marradi; Incisioni d’arte, Bagnacavallo.

Lorenza Altamore ama esprimersi per progetti artistico-culturali, sovente a carattere itinerante,



ospitati in prestigiosi spazi istituzionali di alcune città italiane. Pubblica, inoltre, tre libri sui temi religiosi e del misticismo.

Dal 2017 è membro dell'Ordine Civico Mediceo, con sede nella Villa "La Ferdinanda" di Artimino (Prato) ed è "Cittadina Generosa di Forlì e di Firenze, nonché Magistro Mediceo, Provveditore Granducale della Commenda Corpus Filantropico, Brevetto di S.A.S il Granduca Ottaviano de' Medici di Toscana.

Innumerevoli sono le sue Mostre personali.

Ufficio Stampa e Pubbliche Relazioni: Gisella Peana  
Tel. 3391725324; e-mail: [gisella.peana@gmail.com](mailto:gisella.peana@gmail.com)